**COMUNE DI COMISO**

**Rassegna Stampa a cura di**

**Antonello Lauretta**

26 Giugno 2019


# GIORNALE DI SICILIA

GIGLIO Sanità

Sicilia Orientale www.gds.it Euro 1,30 Fondato da Girolamo Ardizzone Anno 193 N°186 Domenica 14.7.2019




**Spettacoli**

Darla Biancardi: al Verdura canto con mia figlia

Pag. 53



**Rosanero**

Ferrero si ritira: bando fatto per i palermitani

Giardina Pag. 50

**L'allenatore del Bologna**

Dramma per Mihajlovic: «Ho la leucemia, ma vincerò questa sfida per chi mi ama»

Pag. 59

**Oggi i funerali di Alessio, 11 anni, travolto giovedì da un suv. La vita di suo cugino appesa a un filo**

# La strage dei bambini

Incidente ad Alcamo: muore Francesco, 13 anni. Suo fratello di 9 è in condizioni disperate Pag. 3-5

**La dinamica**

Gli istanti precedenti allo schianto immortalati in un video su Fb

Giuliano Pag. 2

**La testimonianza**

Stupore e dolore fra i tanti amici per Fabio e i figli: lui un gran lavoratore

Provenza Pag. 3



**Il tragico impatto.** Ciò che resta della Bmw sulla quale viaggiavano Fabio Provenzano e i due figli. Nel riquadro Francesco, 13 anni, deceduto nell'impatto

**A Villa Sofia a Palermo**

I parenti in ospedale in attesa di notizie del piccolo Antonino: siamo choccati

Pag. 2



**La vittima.** Alessio D'Antonio

**Eseguita l'autopsia**

La tragedia di Vittoria, dubbi sui soccorsi: aperta un'inchiesta

Drocker Pag. 4

**Le reazioni**

Tutto il paese alla veglia «Certe cose non si possono capire»

Bocchieri e Cabibbo Pag. 5

**Al Policlinico di Messina**

Ha perso le gambe, si prega per Simone Il primario: critico il quadro clinico

Alaimo Pag. 5

**Trapani**

## Rimborsi non dovuti, maxi sequestro all'armatore Morace

Sigilli a beni per dieci milioni. La società in atto il risanamento per garantire i lavoratori

Spanò Pag. 12

**Lo ha deliberato la giunta regionale**

## Infermieri e operatori Via libera ai concorsi per 1.600 posti

Il reclutamento sarà effettuato sulla base di due bacini Musumeci: «Torneranno a casa molti siciliani»

Giordano Pag. 13

**Emergenza incendi nel Siracusano**

## Fiamme e danni alla Balza di Akradina e in una discarica

Il rogo nel sito per rifiuti ingombranti divampato a Noto, necessario l'intervento di elicotteri e Canadair

Scarlato Pag. 15

LA SICILIA

# Ragusa

DOMENICA 14 LUGLIO 2019 — Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

MULTICAR
GRUPPO AMARÙ
multicaramaru.com



## IL CASO

### La crisi dell'aeroporto preoccupa anche Ragusa tre dell'opposizione chiedono Consiglio aperto

D'Asta, Gurrieri e Iurato scrivono al sindaco Cassì: «Tutto il territorio coinvolto nelle sorti di Comiso, serve un'adunanza pubblica dedicata»

LAURA CURELLA pag. II

## RAGUSA-CATANIA

Faraone: «Lunedì la farò tutta a piedi per protesta contro i silenzi romani»

MICHELE BARBAGALLO pag. II

## MODICA

La zona industriale è senz'acqua Il sindaco: «Stiamo risolvendo»

CONCETTA BONINI pag. V



## RAGUSA

### Cava dei Modicani proroga in scadenza il 31 Che cosa accadrà dopo? Nessuno lo sa dire

Mancano pochi giorni al 31 luglio. E' la data sino a quando sarà possibile conferire nel sito di Cava dei Modicani. E dopo che cosa accadrà?

MICHELE BARBAGALLO pag. IV



# Riposi in pace

Oggi a Vittoria i funerali di Alessio travolto e ucciso da un Suv impazzito Ieri l'autopsia, oggi lutto cittadino

GIUSEPPE LA LOTA pag. III

## Modica, tour M5s nelle campagne «Troppo degrado»

Il consigliere pentastellato Marcello Modica prosegue la perlustrazione dei vari quartieri della città per segnalare tutto ciò che non va. Ed il degrado persistente presente nelle zone rurali lo ha spinto a presentare una serie di istanze per chiedere l'intervento dell'amministrazione.

CONCETTA BONINI pag.V

## Chiaramonte, stop alla microcriminalità Gurrieri dal prefetto

Il sindaco ha chiesto e ottenuto dal prefetto la convocazione di un comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico. E' stato fatto il punto sulle questioni preoccupanti emerse negli ultimi giorni. Le forze dell'ordine forniranno risposte efficaci sul fronte dei controlli.

MICHELE BARBAGALLO pag. IX

## Marina di Ragusa colpi in serie per la D «Sarà un bel gruppo»

Non si ferma l'attività portata avanti dalla dirigenza del Marina di Ragusa che, dopo avere formalizzato l'iscrizione alla quarta serie, si sta dando da fare per allestire un organico in grado di ben figurare. E i primi colpi parlano in questo senso.

GIOVANNI CALABRESE pag. XII

Scicli. Troppi proprietari senza un responsabile

## La Fornace: uno, nessuno...

La Fornace Penna di contrada Pisciotto a Scicli, che figurò al tempo in cui fu assessore regionale alla Cultura definì «una basilica laica sul mare», senza peraltro riscuotere un fico secco, continua a cadere a pezzi. Nonostante i vincoli, nonostante sia vistosissima e sia stata pure il set di una delle puntate più viste del Commissario Montalbano. Alcuni anni addietro, era il 2016, un'inchiesta dei carabinieri portò alla denuncia di 21 cristiani, proprietari a vario titolo dell'edificio, perché in sostanza non facevano nulla per evitare che cadesse a pezzi. L'inchiesta non ha portato a nulla perché, in realtà, sono responsabili anche i titolari dei vincoli pubblici. E quindi, come al solito, se il bene è di tutti nessuno ne risponde. C'è oggi un nuovo tentativo di salvare il monumentale esempio di archeologia industriale da parte del 5 Stelle, che coinvolge anche il nuovo sovrintendente, peraltro molto disponibile. Maggiore coinvolgimento sarebbe tuttavia auspicabile dal Comune ciclare per territorio, Scicli. Che ha appena incassato oltre 11 milioni di introiti petroliferi, e non ha ancora deciso come li spenderà. Per usi, dico. Cioè per nessuno?

M. N.



La Sicilia

# Il futuro di Comiso allerta Ragusa

**Seduta aperta.** La richiesta di un Consiglio ad hoc da tre rappresentanti dell'opposizione

LAURA CURELLA

Le evidenti criticità dell'aeroporto di Comiso al centro di un significativo documento firmato da tre consiglieri comunali di opposizione a Palazzo dell'Aquila. Mario D'Asta, Giovanni Gurrieri e Gianni Iurato hanno presentato al sindaco Peppe Cassì la richiesta di convocazione di un consiglio comunale aperto sul futuro dell'infrastruttura. "Abbiamo il dovere di esaminare sul piano politico quello che sta accadendo - scrivono i tre consiglieri - la crisi del 'Pio La Torre' rappresenta rilevanti motivi d'interesse della comunità date le forti ricadute economiche che interessano il nostro territorio, partecipando il Comune di Ragusa stesso alla gestione con contributi economici ricavati dalla tassa di soggiorno. Riteniamo una circostanza speciale la crisi dell'aeroporto di Comiso, vista la riduzione del numero dei voli".

I consiglieri D'Asta e Gurrieri e Iurato, ritengono strategico il ruolo dell'aeroporto di Comiso "che ha esercitato, esercita e può continuare ad esercitare per la nostra economia e per il nostro territorio tutto, una funzione di crescita straordinaria". Sulla questione, in realtà, già il 9 agosto del 2018 era stato chiesto un consiglio aperto ma la richiesta non è stata presa in considerazione. "Speriamo che adesso si comprenda nella maniera migliore la consistenza di tale esigenza – aggiungono – per affrontare di petto la difficile situazione. Valutiamo necessaria, altresì, la





presenza di tutte le figure istituzionali, economiche e produttive, datoriali e sindacali, associative e di categoria. La crisi dell'aeroporto, infatti, riguarda da vicino tutti. Sarebbe opportuno che la seduta aperta del Consiglio comunale si tenesse in un luogo simbolico come lo stesso aeroporto".

Sullo scalo aeroportuale ibleo all'inizio del mese di luglio aveva riacceso i riflettori anche Confesercenti Ragusa. "Il silenzio sull'incentivazione delle rotte aeree per l'aeroporto di Comiso è calato. Sorprende che a distanza di mesi la governance di Soaco non dia segnali in questo senso. Vi sono 15,5 milioni di euro bloccati, compreso 1,9 euro dei fondi ex Insicem stanziati dall'ex provincia di Ragusa e non si registra un'iniziativa per uscire da quest'impasse", aveva dichiarato il presidente provinciale dell'associazione, Luigi Marchi, prendendo atto del flop dei bandi di gara fatti per incentivare le rotte aeree per l'aeroporto 'Pio la Torre'. "Il paradosso – aveva aggiunto Marchi – è che dei 15 lotti messi a gara per le azioni di marketing a novembre ne erano stati assegnati solo due: alla compagnia romena per Blue Air per Torino e alla low cost tedesca Eurowings per la Germania ma dopo mesi neanche questi voli sono stati schedulati. La compagnia tedesca che ha partecipato al bando non ha presentato alcun documento per dare vita al contratto e la Blue Air che avrebbe dovuto programmare il volo per Torino già dal mese di giugno non lo ha fatto. E' lecito chiedersi cosa sia successo. E ancora: cosa intende fare il comune di Comiso che è l'Ente attuatore di questi fondi con gli altri 13 bandi? Tenere fermi da anni 15,5 milioni è un'offesa alla voglia di riscatto di questo territorio, un affronto per un aeroporto che ha le potenzialità per crescere e non le sfrutta".

**TUTTO TACE.** Bandi deserti e numeri in calo «Ma tutto il territorio è coinvolto nel caso»

Il tutto mentre il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, venerdì scorso ha parlato di un "proficuo confronto" avvenuto a Palermo assieme agli assessori Falcone e Messina, all'onorevole Giorgio Assenza, durante il quale sarebbe stato "definito l'iter più adeguato e capace di attrarre l'interesse delle compagnie aeree per l'aeroporto di Comiso". È stato "posto l'accento sui contributi regionali finalizzati all'incremento dei flussi turistici che, per logica conseguenza, possono gettare le basi all'incremento di voli nel nostro aeroporto. L'iter per questi contributi era iniziato nel 2016. Avendo preso atto dei diversi bandi andati quasi deserti, sono state individuate le criticità e definito un iter più adeguato e capace di attrarre l'interesse delle compagnie aeree. È stato – ha aggiunto Schembari – un notevole e proficuo passo avanti rispetto allo stallo di questi ultimi anni". Ma di cosa si tratti non è dato sapere.

La Sicilia

COMISO

## Attivati due cantieri di lavoro mentre Guastella decora la città



VALENTINA MACI

**COMISO.** Giovanni Guastella è un pensionato con l'hobby della scultura. La più importante, intitolata "La Famiglia", è un vero e proprio gruppo scultoreo dove sono rappresentati due genitori e un figlio, le altre raffigurano un cane e la testa di un cavallo. "Giovanni Guastella – ha commentato il sindaco Maria Rita Schembari – è un vero artista autodidatta. Ha la naturale capacità di vedere nel blocco lapideo una figura umana o animale o, ancora, un oggetto come se fosse già scolpito e racchiuso dalla pietra. Grazie alla sua maestria, l'area dirimpetto la chiesa dei Santi Apostoli si è indubbiamente ingentilita e risulta più gradevole. Performance come questa confermano e rinnovano quell'antica tradizione comisana di capacità di manipolare la materia che ha visto nascere un artigianato artistico di qualità che ha meritato a Comiso l'appellativo di città d'arte e d'artisti". Nell'ottica del miglioramento del decoro urbano il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici Roberto Cassibba rende noto che la Regione siciliana ha ammesso al finanziamento due cantieri di lavori che riguardano la riqualificazione del civico cimitero. "Sono questi due primi interventi a cui ne seguiranno altri al fine di migliorare il nostro cimitero rendendone più agevole la fruizione sia all'interno sia all'esterno" ha commentato il vicesindaco Cassibba.

Giornale di Sicilia

Lavori pubblici

## Comiso, due cantieri per sistemare il cimitero

A settembre l'inizio dei lavori in via Papa Giovanni XXIII e via Ho Chi Min

COMISO

Due cantieri di lavoro in programma a Comiso nell'immediato futuro. La Regione siciliana ha infatti adottato il provvedimento di finanziato con il quale viene dato il via libera a due cantieri di lavoro che riguardano entrambi una serie di interventi di riqualificazione nel cimitero di Comiso.

I due cantieri prevedono la programmazione di interventi relativi alla sistemazione di alcuni viali già esistenti, ma che sono privi di pavimentazione, nonché interventi negli spazi antistanti alla zona C e nella zona D del cimitero. Per eseguire questi lavori l'amministrazione comunale potrà disporre della somma di 114.000 euro. Un secondo intervento prevede la riqualificazione dello spazio esterno del cimitero, la pavimentazione dei marciapiedi e degli spazi che sono da adibire a parcheggio destinato alle auto, agli autobus e alle moto. Questo finanziamento ammonta a poco più 89.000 euro.

«Sono i due primi interventi e ne seguiranno altri - ha detto il vicesindaco, Roberto Cassibba - per migliorare il nostro cimitero rendendone più agevole la fruizione sia all'interno sia all'esterno. Ancora una volta, cerchiamo di essere attenti alle reali esigenze dei cittadini. Abbiamo avviato una generale programmazione di lavori per sistemare e migliorare le strutture esistenti e rendere più vivibile la città. Di recente, abbiamo approvato, in linea tecnica e amministrativa, il progetto di preliminare di sistemazione di via Papa Giovanni XXIII. Si tratta di un'opera che la città attende da sempre. Poi è prevista la riqualificazione dell'ex mercato ortofrutticolo di corso Ho Chi Min, i cui lavori inizieranno il prossimo mese di settembre. Previsto un intervento per la realizzazione di un parcheggio capace di ospitare circa 60 posti auto, tra cui quelli riservati ai disabili. Inoltre, l'area sarà dotata di stalli per la ricarica delle macchine elettriche, illuminazione, video sorveglianza, una pista d'ingresso e una d'uscita, e spazi destinati al verde, necessario per il decoro urbano». (*OC*)

Giornale di Sicilia

COMISO

## Santi Apostoli, inaugurato un gruppo scultorio

Giovanni Guastella, un pensionato con l'hobby della scultura. ha realizzato tre sculture nello spazio verde nei pressi della chiesa parrocchiale dei Santi Apostoli di Comiso. L'opera intitolata La Famiglia è un gruppo scultoreo che rappresenta due genitori e un figlio, poi ci sono un cane e la testa di un cavallo. Le tre opere sono state inaugurate ieri sera. «Giovanni Guastella – ha detto il sindaco Maria Rita Schembari – è un vero artista autodidatta. Ha la naturale capacità di vedere nel blocco lapideo una figura umana o animale o, ancora, un oggetto come se fosse già scolpito e racchiuso dalla pietra. Tolta quella superflua ecco l'opera si mostra nella sua completezza. Grazie alla sua maestria, l'area dirimpetto la chiesa dei Santi Apostoli si è indubbiamente ingentilita e risulta più gradevole». (*FC*)

Scoglitti

# Entra nel vivo la festa del patrono dei pescatori

## San Francesco di Paola portato per mare

Francesca Cabibbo

SCOGLITTI

Festa di san Francesco di Paola a Scoglitti: una festa speciale per i devoti, in quanto quest'anno ricorre il quinto centenario della canonizzazione del frate fondatore dell'Ordine dei Minimi protettore. Sarà un susseguirsi di emozioni, sana e pura devozione verso il santo Patrono dei pescatori d'Italia.

La festa esterna ripercorre il canovaccio degli anni precedenti. Poco prima di mezzogiorno, il simulacro di san Francesco di Paola, lascerà la chiesa per dirigersi verso il porto. A mezzogiorno il simulacro sarà issato su un'imbarcazione e percorrerà il tratto di mare antistante la frazione, dapprima in direzione di Gela, poi in direzione di Punta Secca e Marina di Ragusa. Un corteo formato da numerose barche di pescatori farà da ala all'imbarcazione dove viene trasportato il frate. Nel corso del rito è prevista la benedizione dei pescherecci e delle barche e la commemorazione dei pescatori che hanno la perso la vita in mare e dei defunti.

La sera, è in programma la seconda processione del simulacro del frate per le vie della cittadina.

I giorni che hanno preceduto la festa sono stati particolarmente intensi: per quattro giorni, la celebrazione eucaristica è stata presieduta dal vescovo di Caltanissetta monsignor Mario Russotto, che è originario di Vittoria.

Ieri sera, un altro momento molto atteso, è stato quello legato al «corteo storico», dove i figuranti hanno sfilato con gli abiti tradizionali, per rievocare il leggendario ritrovamento in mare nella zona «do Palummaru» della statuetta di san Francesco di Paola. Si tratta di una statuetta, forse proveniente da un galeone spagnolo, ancora oggi custodita nella chiesetta omonima che sorge nei pressi del porto e che fu la prima chiesa di Scoglitti.

Venerdì, invece, si era svolta una serata di evangelizzazione animata dal gruppo di Rinnovamento nello Spirito.

Festa patronale anche a Comiso, in onore di san Biagio. Ieri sera si è svolta la «svelata del simulacro» nel corso della celebrazione presieduta dal vicario foraneo, don Salvatore Bertino. Poi si è svolta la vendita all'asta del pane e dell'uva, che erano stati benedetti durante la celebrazione. Particolarmente attesa l'esibizione della Fanfara bersaglieri degli Iblei: la banda ha reso omaggio al monumento ai Caduti allestito al Castello Aragonese, poi ha concluso con un breve spettacolo in piazza Fonte Diana. In serata, nella suggesstiva scalinata della chiesa di San Biagio si è svolto il «Madre Lingua», uno spettacolo in lingua siciliana realizzato dall'associazione Ippos. Ha presentato Irene Savasta.

**Comiso**
**I fedeli rinnovano oggi la devozione verso san Biagio con la cosiddetta «festa esterna»**

La giornata odierna, invece, vede il susseguirsi di numerose celebrazioni eucaristiche. Alle 12, la santa Messa sarà celebrata dal vicario generale don Roberto Asta e sarà animata dai portatori. Alle 13 è in programma la discesa del simulacro di san Biagio. Alle 18 è prevista l'uscita del simulacro che sarà seguito da moltissimi fedeli: è il cosiddetto «viagghiu», per molti un segno della devozione popolare o come ex voto. Prima della processione, sul sagrato della chiesa, sarà eseguito l'inno a san Biagio, composto dal maestro Salvatore Schembari e diretto da Maria Lucia Faro. (*FC*)

La Sicilia

L'INIZIATIVA

# Faraone: lunedì Ragusa-Catania a piedi per protesta

MICHELE BARBAGALLO

"A piedi da Ragusa a Catania per protesta". L'annuncio è dell'ex sottosegretario Davide Faraone del Pd. "Questo governo gialloverde lascia a piedi la Sicilia - contesta Faraone - Dieci miliardi di opere bloccate, cantieri finanziati e mai partiti, infrastrutture strategiche che non partono per colpa di un governo nordista che pensa solo alla Padania e con i Cinque stelle che, nonostante abbiano fatto il pieno di voti al Sud, rispetto alle scelte di Salvini di privilegiare il Nord, stanno zitti e mosca. Noi non ci stiamo, lanciamo l'allarme, identico a quello lanciato dall'associazione costruttori, dalle imprese siciliane, dai sindacati e dai lavoratori e per denunciare l'isolamento della Sicilia. Partiamo da un progetto simbolo, la Ragusa-Catania: la percorreremo a piedi, 90 chilometri in 24 ore, una protesta nonviolenta per sensibilizzare i siciliani. Partiremo lunedì 15 luglio alle 16 dalla stazione di servizio Lukoil in contrada Coffa e a piedi raggiungeremo l'aeroporto di Catania". Una protesta che sarà anche social in quanto potrà essere seguita sulla pagina facebook del parlamentare.

"Potrete seguirci sulla mia pagina Facebook, e giunti a Catania, intorno alle 17.30 di martedì 16, incontreremo i giornalisti. Seguiteci, sosteneteci perché siamo in cammino per una Sicilia migliore". Con Faraone anche Nello Dipasquale, deputato regionale Pd ed ex sindaco di Ragusa.

Giornale di Sicilia

Volley B2 rosa, Piscopo resta in biancorosso

# L'Ardens Comiso conferma il tecnico Concetta Marchisciana

COMISO

L'Ardens Comiso conferma lo staff tecnico per la prossima stagione. Concetta Marchisciana sarà l'allenatrice della squadra di pallavolo femminile che ha conquistato la promozione in serie B2. Marchisciana si è detta «felice della riconferma e desiderosa di iniziare subito la prossima stagione. È una sfida impegnativa, cui ci prepariamo già da giugno, insieme al direttore generale Salvatore Cosentino»

In tarda serata l'annuncio del rinnovo del contratto della schiacciatrice Noemi Piscopo veterana della serie A2. «Eccomi nuovamente qui, con la fascia di capitano, a difendere per il secondo anno consecutivo i colori della mia città».

Alla guida della squadra di serie D è stata invece riconfermata Francesca Giucastro, allenatrice di esperienza, con un passato importante da giocatrice, anche in serie D. Con la seconda squadra cittadina ha conquistato la promozione in serie D e allenerà la squadra anche nella prossima stagione. La serie D è la fucina dell'Ardens, un campionato che consente di far fare esperienza alle giovani atlete e di proiettare alcune tra loro in prima squadra. «La scorsa stagione abbiamo lavorato tanto – ha detto Francesca Giucastro – e abbiamo raccolto i frutti. Credo in questa società ed il gruppo di atlete è formato da sole ragazze locali. Questo aiuta a instaurare un clima sereno: un elemento importante per continuare a fare un lavoro in cui credo molto. Il direttore sportivo Giuseppe Campanella ha aggiunto: «Francesca avrà un ruolo importante anche nelle selezioni giovanili. Dopo il grande lavoro che è stato svolto lo scorso anno, culminato nella promozione speriamo di ottenere ottimi risultati anche in questa stagione che ci accingiamo ad affrontare. (*FC*)

La Sicilia

# Ciclismo, l'Equipe Sicilia San Giacomo di scena ad Acicatena con gli Esordienti



**COMISO.** Altro fine settimana intenso per l'Asd Equipe Sicilia San Giacomo Multicar Amarù. Ieri i Giovanissimi impegnati nella terza prova di meeting regionale a Cassaro, in provincia di Siracusa. Sostenuta una sfida importante perché gli atleti della società ipparina si trovano in testa alla classifica e quindi hanno fatto di tutto per onorare l'impegno nella maniera migliore e riuscire a portare a casa un altro risultato degno della massima attenzione. Ma non solo. Gli Esordienti, infatti, saranno impegnati oggi ad Acicatena, su un circuito alquanto difficoltoso, in cui dovranno mettere in campo tutta la loro energia e capacità atletica per riuscire ad arrivare alla concretizzazione dell'obiettivo. La squadra, in questo caso, sarà al completo e seguita dal vicepresidente Giuseppe Massaro. Si prospetta un'occasione d'oro per il gruppo in questione per cercare di riscattare la sfortunata prova ai campionati italiani giovanili di categoria.

Giornale di Sicilia

Nuovi sviluppi sul ruolo di Savoini

# I presunti fondi russi alla Lega Salvini: «Ora si indaghi in fretta»

## Il ministro ostenta sicurezza ma sale la tensione nel governo

**Serenella Mattera**

**ROMA**

Spunta il secondo uomo dell'hotel Metropol e spunta anche un'e-mail in cui Gianluca Savoini si accreditava come componente della delegazione di Matteo Salvini a Mosca. Emergono nuovi dettagli, nella vicenda dei presunti fondi russi. «Le indagini facciano il loro corso in fretta», afferma Matteo Salvini, dicendosi tranquillo. Ma il nervosismo in casa Lega cresce e, con esso, la convinzione che se spuntassero elementi più pesanti, il M5S potrebbe «mollare» Salvini. Torna così il pressing sul ministro dell'Interno perché sia lui a rompere, far saltare il governo, andare subito al voto. Lui stesso, raccontano, ci starebbe pensando. Ma nell'esecutivo prevale un clima di preoccupata attesa per lo sviluppo delle indagini.

La novità è che Gianluca Meranda, avvocato che dice di aver incontrato Salvini «in occasioni pubbliche», rivela di essere stato presente all'incontro all'hotel Metropol di Mosca con Savoini. Si trattava per il petrolio ma poi l'affare, racconta a Repubblica, non è andato in porto. Ora la procura di Milano, che da mesi indaga su Savoini e sta valutando una rogatoria internazionale per presunti fondi illeciti, lo ascolterà.

«Possono denunciarmi, minacciarmi ma io non mollo. Ci stanno provando in tutti i modi», dice Salvini in piazza a Ferrara. Che sia partito un attacco concentrico, a via Bellerio è convinzione diffusa. I timori non vengono dissimulati. L'avvocato del vicepremier, spiegano, sta raccogliendo materiale per eventuali querele: si valuta la costituzione di parte civile, se si aprirà un processo a carico di Savoini. Prima, però, si attende di capire quali sono gli elementi dell'inchiesta, fin dove porterà.

Salvini prova a ostentare tranquillità, infila una dopo l'altra le battute su rubli e inchieste. L'opposizione però incalza. Il Pd presenta interrogazioni per chiedere al ministro quale sia il ruolo di Claudio D'Amico, suo consulente a Palazzo Chigi e con Savoini nell'associazione Italia-Lombardia. In un'intervista del 2014 al sito «International Affairs», in occasione del primo viaggio russo da segretario della Lega, Salvini definiva entrambi suoi «rappresentanti ufficiali». Buzzfeed pubblica le email in cui, il 17 luglio 2018, interpellato sul perché accompagnasse il ministro in visita a Mosca, Savoini rispondeva di essere «parte della delegazione di Salvini in veste di membro dello staff». E ancora: «Non ho ufficio al ministero ma collaboro direttamente con lui a seconda delle sue richieste». Millanterie, commentano in casa Lega. «Savoini - dicono dallo staff del vicepremier - non era nella delegazione ufficiale del ministro dell'Interno partita dall'Italia. Idem il 17 e 18 ottobre 2018». Ecco perché, spiegano, Salvini respinge la richiesta di andare in Parlamento a chiarire: «Vado in Aula a parlare della realtà, non di supposizioni e fantasie».

Giuseppe Conte, dopo aver invocato che le indagini facciano il loro corso, tace sulla vicenda. Anche il M5S tace. Luigi Di Maio su Facebook scrive: «Se lavori e hai la coscienza a posto, nella vita non hai nulla da temere». Una allusione? Dal M5S assicurano di non voler attaccare o alzare i toni: «Invochiamo come sempre trasparenza. Tra Di Maio e Salvini, assicurano, non c'è nessuna tensione. Piuttosto, dice un deputato, c'è tensione nella Lega.

La Sicilia

# Savoini: «Io in delegazione ufficiale» Salvini smentisce: «Indagini veloci»

## Caso Russia, il Carroccio minaccia la crisi. Di Maio: «Se coscienza a posto, nulla da temere»

SERENELLA MATTERA

**ROMA.** Spunta il secondo uomo dell'hotel Metropol e anche un'e-mail in cui Gianluca Savoini si accreditava come componente della delegazione di Matteo Salvini a Mosca. Emergono nuovi dettagli nella vicenda dei presunti fondi russi. «Le indagini facciano il loro corso in fretta», afferma Matteo Salvini dicendosi tranquillo. Ma il nervosismo in casa Lega cresce e, con esso, la convinzione che se spuntassero elementi più pesanti, M5S potrebbe "mollare" Salvini. Torna così il pressing sul ministro dell'Interno perché sia lui a fare saltare il governo e andare subito al voto. Lui stesso, raccontano, ci starebbe pensando.

La novità è che Gianluca Meranda, avvocato che dice di aver incontrato Salvini «in occasioni pubbliche», rivela di essere stato presente all'incontro all'hotel Metropol di Mosca con Savoini. Si trattava per il petrolio ma poi l'affare, racconta a Repubblica, non è andato in porto. La Procura di Milano, che da mesi indaga su Savoini e valuta una rogatoria internazionale per presunti fondi illeciti, lo ascolterà.

«Possono denunciarmi, minacciarmi ma io non mollo. Ci stanno provando in tutti i modi», dice Salvini in piazza a Ferrara. Che sia partito un attacco concentrico, a via Bellerio è convinzione diffusa. L'avvocato del vicepremier, spiegano, sta raccogliendo materiale per eventuali querele: si valuta la costituzione di parte civile, se si aprirà un processo a carico di Savoini. Prima, però, si attende di capire quali sono gli elementi dell'inchiesta.

Salvini prova a ostentare tranquillità. «Viva l'indagine! Faccia il suo corso con la massima tranquillità», dichiara. Poi aggiunge: «Facciano in fretta». L'opposizione però incalza. Il Pd presenta interrogazioni per chiedere al ministro quale sia il ruolo di Claudio D'Amico, suo consulente a Palazzo Chigi e con Savoini nell'associazione Italia-Lombardia. In un'intervista del 2014 al sito International Affairs, Salvini definiva entrambi suoi «rappresentanti ufficiali». Buzzfeed pubblica le email in cui, il 17 luglio 2018, interpellato sul perché accompagnasse il ministro in visita a Mosca, Savoini rispondeva di essere «parte della delegazione di Salvini in veste di membro dello staff». E ancora: «Non ho ufficio al ministero ma collaboro con lui a seconda delle sue richieste». Millanterie, commentano in casa Lega. «Savoini - dicono dallo staff del vicepremier - non era nella delegazione ufficiale del ministro partita dall'Italia. Idem il 17 e 18 ottobre 2018». Ecco perché, spiegano, Salvini respinge la richiesta di andare in Parlamento a chiarire: «Vado in Aula a parlare della realtà, non di supposizioni e fantasie».

Giuseppe Conte, dopo aver invocato che le indagini facciano il loro corso, tace. Anche M5S tace. Luigi Di Maio su Fb scrive: «Se lavori e hai la coscienza a posto, non hai nulla da temere». Una allusione? Dal M5S assicurano di non voler alzare i toni: «Invochiamo come sempre trasparenza. Tra Di Maio e Salvini non c'è nessuna tensione». Piuttosto c'è tensione nella Lega.

I leghisti si dicono compatti: «Se arrivasse - si sfoga un dirigente - pure solo uno schizzo a Salvini, M5S lo mollerebbe». Tanti leghisti rimproverano al leader di non aver aperto la crisi tempo fa. Lo stesso Salvini si starebbe convincendo che con M5S non si possa governare: potrebbe far saltare tutto anche in agosto, assicurano.

La Sicilia

L'assemblea dem. Il segretario lancia la "Costituente delle idee". «I Cinquestelle hanno perso l'anima»

# Zingaretti: «Il Pd deve cambiare tutto: «Le correnti ci soffocano»

MARCELLO CAMPO

**ROMA.** Il Pd rappresenta l'unica alternativa credibile alla «deriva italiana». Tuttavia, per battere questa «vecchia destra dal pugno di ferro», il partito «deve cambiare tutto», perché così «con un regime correntizio che ci soffoca, non si va avanti». Nicola Zingaretti, lancia la sua sfida, a un mese e mezzo dal primo test europeo. Davanti a una affollata assemblea nazionale, il segretario Dem attacca la Lega definita «destra illiberale» e i Cinque Stelle «che hanno perso la loro anima». Quindi illustra un cambio di marcia, una «rivoluzione», a tutto campo, con l'avvio della riforma dello statuto. Ma anche rivolta all'esterno, modificando le modalità con cui il Pd deve riconnettersi alla società, con una maggiore presenza nella rete e nei territori.

Mentre la Commissione Statuto, insediata sotto la guida di Maurizio Martina, elaborerà la sua riforma, il partito tutto, in modo partecipato e plurale, chiede Zingaretti, deve «tornare a incontrare le persone, a creare comunità», organizzare la sua presenza ovunque, nelle scuole, nelle fabbriche, con le associazioni. Tra gli applausi, Zingaretti, assicura di non essere interessato a una leadership «modello Salvini»: «Il comando assoluto di una persona, di un leader, è la premessa della sua solitudine e della sua sconfitta: credo a un partito comunità». E annuncia una Costituente delle idee, un piattaforma, da ieri anche in rete, per ridare al Paese un piano, un progetto di futuro. Avvicinarsi al mondo digitale è uno degli obiettivi della nuova fase: prevista anche una piattaforma web, alternativa a Rousseau, che andrà in rete in autunno e che sarà coordinata da Francesco Boccia. Proposte innovative sul fisco, niente flat tax, giù le tasse sui salari dei lavoratori italiani a cominciare da quelli più bassi. Ma anche un vigoroso piano di investimenti verdi, 50 miliardi in un fondo per iniziare un un "green new deal" all'italiana. E una riforma organica di interventi sul tema migrazioni, a partire dall'abrogazione della legge Bossi-Fini. Uno sforzo programmatico collettivo per arrivare alla Convention per l'alternativa, in programma a Bologna, dall'8 al 10 novembre. Una relazione accolta con una standing ovation, in un clima di ritrovata fiducia. Sull'idea di aprire il partito alle persone, il consenso è stato corale. Ovazione anche per David Sassoli, il neo presidente del Parlamento europeo, alla sua prima uscita in Italia: «Qui come nell'Unione - afferma - troppe ingiustizie chiedono di noi, ci chiedono di agire». «Ora - conclude Zingaretti - non voglio più criticare il governo, voglio sconfiggerlo».

## È MORTO L'EX MINISTRO AUGUSTO FANTOZZI

È morto ieri a Roma l'ex ministro, professore di diritto tributario, Augusto Fantozzi. Aveva 79 anni. Iniziò la sua carriera politica nel 1994, col Patto Segni. Nel 1995 divenne ministro delle Finanze nel governo Dini. Tra il 1996 e il 1998 è stato ministro per il Commercio estero del primo governo Prodi. In seguito, fu presidente della commissione Bilancio della Camera. Nel 2008 fu commissario straordinario di Alitalia.

## IL NODO DELLA RIFORMA DELLO STATUTO

# Orfini: va stracciato. Ascani: sbagliato

**ROMA.** Qualche scintilla sul nodo della riforma statutaria e in particolare sulla riforma rispetto delle primarie "aperte" all'assemblea nazionale dei dem. Arrivando all'Hotel Ergife, l'ex presidente del partito, Matteo Orfini aveva chiesto che lo statuto venisse «stracciato e riscritto». Su questo e altri punti la critica di Anna Ascani, intervenuta a nome della minoranza. «Io - la sua replica - non voglio stracciare quelle regole, che sono quelle che mi hanno spinto a fare parte del Pd: vocazione maggioritaria e primarie aperte fanno parte della nostra identità». Dossier delicato affidato all'ex segretario Maurizio Martina che chiarisce come la questione statuto non sia «solo organizzativa ma politica» che «mette tutti in discussione».

Nello scontro tra il partito degli iscritti e quello degli elettori, osserva l'ex ministro, il Pd è sinora «rimasto nel mezzo». Detto questo, anche l'organigramma voluto da Zingaretti prende forma: l'assemblea approva, con soli 4 no, la nomina a Paola Micheli vicesegretario e Andrea Orlando, vicesegretario vicario.

M. C.